

## **L'ALBERO TECNOLOGICO**

### **Oggetto di arredamento, ma non albero di Natale**

L'albero vero costava parecchio e, alla fine delle feste, doveva essere buttato perchè non aveva le radici; l'amministrazione comunale ha ragionato nel senso che, in due o tre anni, il costo dell'albero tecnologico si sarebbe ripagato.

Di primo acchito, si nota che, seppure l'oggetto abbia un proprio fascino ed una propria eleganza, il supporto su cui sono montate le luci, a causa del materiale di cui è costruito e della sua nudità, è del tutto inadeguato ed assolutamente non consono all'oggetto in se stesso.

Peraltro, chi ha avuto la pensata non ha tenuto conto del fatto che l'albero vero è natura, colore, calore e fantasia, perché ogni anno è diverso: ogni albero ha la propria personalità (come le persone, nessun albero è identico all'altro) e gli addobbi, mai eguali di anno in anno, lo rendono sempre nuovo, con il loro valore aggiunto di fantasia e creatività.

Questo oggetto tecnologico, invece, l'anno prossimo avrà già stancato e l'idea di vederselo lì per anni e anni per ammortizzare la spesa è francamente deprimente.

Soprattutto però va tenuto conto del fatto che l'albero di Natale è un qualcosa di vivo che, con la sua simbologia, quantunque pagana, evoca comunque, nella tradizione popolare, quei valori (umani e divini) propri del Natale: l'avvento del Bambino, il calore della famiglia, i buoni sentimenti e via dicendo.

In una parola, a prescindere dai gusti (sui quali, come sappiamo, non est disputandum) quello in Piazza della Repubblica potrà essere un oggetto di arredamento (che può piacere o non piacere), ma certo non è un Albero di Natale.

